

## IL MARCHIO CE: UN PASSAPORTO PER IL MERCATO EUROPEO



La Commissione europea ha lanciato una campagna d'informazione sul marchio CE "La marcatura CE vi permette di conquistare il mercato europeo". La campagna mira a promuovere una migliore comprensione del valore dell'uso della marcatura. La presenza del marchio CE su un prodotto fabbricato in Europa o altrove ne certifica la conformità alla normativa dell'Unione europea in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente. La campagna si rivolge ai consumatori e alle imprese europee. La marcatura europea, infatti, oltre a rafforzare la sicurezza dei consumatori, ha la funzione di agevolare la libera circolazione delle merci nel mercato unico europeo.

Il marchio CE è un passaporto che permette ai prodotti di circolare liberamente nello Spazio economico europeo (tutti i paesi dell'UE, più l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia). Non servono infatti altre formalità per importare un bene nell'UE o per esportarlo in un altro Stato membro. Questa procedura riduce le formalità amministrative e i costi e al tempo stesso consente di mantenere un elevato livello di sicurezza. Il logo è obbligatorio per la commercializzazione nell'UE di alcuni prodotti come computer, giocattoli, apparecchi elettrici, elettrodomestici e attrezzature mediche, che insieme rappresentano oltre il 30% della produzione industriale.

La campagna, promossa dalla Commissione, si articola in trenta distinti eventi o seminari formativi che si svolgeranno in tutta l'Europa. La campagna ha preso avvio il 19 aprile in occasione della Fiera di Hannover Messe.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione dedicata alla marcatura CE nel sito della Direzione generale Imprese e Industria della Commissione europea:

<http://ec.europa.eu/enterprise/policies/single-market-goods/cemarking/>

### Notizie dall'Unione Europea

#### NUOVE POSSIBILITÀ PER I CITTADINI DI INFLUENZARE LA POLITICA DELL'UE

La Commissione europea ha adottato una proposta di regolamento per dare concreta attuazione alla norma relativa al diritto d'iniziativa dei cittadini europei, contenuta nel trattato di Lisbona. La norma attribuisce ai cittadini europei per la prima volta la possibilità di formulare in modo diretto suggerimenti per nuove normative comunitarie. Le iniziative dovranno essere promosse da almeno un milione di persone appartenenti ad almeno un terzo degli Stati membri. La proposta di regolamento stabilisce che le iniziative che avranno ottenuto almeno 300.000 firme in almeno tre Paesi saranno registrate dalla Commissione, che dovrà poi stabilire se l'iniziativa riguarda una materia di sua competenza. Se l'iniziativa è giudicata ammissibile, gli organizzatori avranno un anno per presentare le firme mancanti. Dopo la presentazione della proposta completa, la Commissione avrà quattro mesi per decidere se elaborare una normativa. Qualunque sia la decisione della Commissione dovrà essere spiegata pubblicamente. Il regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione del Parlamento e del Consiglio.

Rif.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/553&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

### Normativa comunitaria

#### NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DI BENI E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI

La Commissione europea ha adottato un nuovo regolamento di esenzione per categoria relativo agli accordi tra produttori e distributori per la vendita di prodotti e servizi. Il regolamento e le relative linee guida tengono conto dello sviluppo di Internet e delle vendite on-line. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1° giugno 2010 e saranno valide fino al 2022. In virtù del nuovo regolamento, i produttori rimangono liberi di decidere in che modo distribuire i propri prodotti. Per beneficiare dell'esenzione per categoria essi non possono detenere una quota di mercato superiore al 30% e i loro accordi di distribuzione o di fornitura non devono contenere nessuna restrizione fondamentale della concorrenza o costituire una barriera al mercato unico. Le nuove norme introducono il medesimo limite di quota di mercato del 30% per i distributori e per i rivenditori al dettaglio. Questo cambiamento va a vantaggio delle piccole e medie imprese, siano esse produttori o ri-

venditori al dettaglio, che potrebbero altrimenti essere escluse dal mercato della distribuzione. La nuova normativa riguarda specificamente le vendite on-line. Una volta autorizzati, i distributori devono essere liberi di vendere sui loro siti Internet come fanno nei loro negozi tradizionali e punti vendita fisici. Le nuove norme costituiranno per i rivenditori una base chiara e un incentivo per sviluppare le attività on-line in modo da raggiungere ed essere raggiunti da clienti in tutta l'UE e trarre pieno vantaggio dal mercato interno.

Rif.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/445&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

### Recepimento del diritto comunitario

#### APPALTI PUBBLICI: RECEPIMENTO DEFINITIVO DELLA DIRETTIVA RICORSI

Dal 27 aprile 2010 è entrato in vigore il Dlgs 53/2010 che recepisce la direttiva comunitaria n. 2007/66/CE comunemente denominata "direttiva ricorsi". L'obiettivo principale della norma comunitaria è aumentare le garanzie di trasparenza e di non discriminazione nell'aggiudicazione degli appalti pubblici nei settori delle forniture, dei lavori e dei servizi. La direttiva mira ad assicurare alle imprese europee

un livello equivalente di garanzie giuridiche in materia di ricorsi in tutti gli Stati membri. Il termine dilatorio per la stipulazione del contratto è stato fissato a 35 giorni dalla aggiudicazione della gara. L'aggiudicazione potrà essere impugnata solamente entro il termine massimo di 30 giorni; e, in caso di impugnazione, la stazione appaltante non potrà firmare il contratto fino alla decisione del giudice sulla richiesta di sospensiva. La norma attuativa del governo italiano ha inoltre introdotto un procedimento più veloce per le controversie in materia di appalti ed ha previsto incentivi in caso di ricorso a sistemi alternativi di giustizia.

Rif.:

[http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=56441&pg=1%2C2171%2C5144%2C7984%2C10079%2C12263%2C13694&pg\\_c=4](http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=56441&pg=1%2C2171%2C5144%2C7984%2C10079%2C12263%2C13694&pg_c=4)

## Bandi comunitari e appuntamenti

### ECO-INNOVATION

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare proposte nell'ambito del programma Eco-innovation. La dotazione finanziaria disponibile ammonta a 35 milioni di euro. Orientativamente i progetti finanziati saranno una cinquantina. I **settori prioritari** individuati dal bando 2010 sono: materiali riciclabili, prodotti sostenibili per la costruzione, prodotti alimentari, bevande e acquisto consapevole. Possono presentare una proposta tutte le persone giuridiche

(comprese le PMI) pubbliche o private, in forma singola o associata situate in uno dei 27 Paesi UE o in Albania, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Israele, Montenegro, Serbia e Turchia. Le domande potranno essere inviate fino al 9 settembre 2010.

Rif.:

[http://ec.europa.eu/environment/ecoinnovation/call\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/ecoinnovation/call_en.htm)

## Finanziamenti alle imprese

### NASCE IL FONDO ITALIANO DI INVESTIMENTO PER LE PMI

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha costituito ufficialmente il Fondo Italiano di Investimento per le PMI. Il fondo è stato sottoscritto in quote uguali dallo stesso Ministero, dalla Cassa Depositi e Prestiti, da Confindustria, dall'ABI, da Intesa Sanpaolo, Monte dei Paschi di Siena ed Unicredit. Il capitale versato ammonta a 3,5 milioni di euro. Secondo le previsioni, il fondo investirà circa un miliardo di euro a favore di quindicimila imprese ad alto potenziale di crescita che hanno un fatturato tra i 10 e i 100 milioni di euro. La durata complessiva dell'investimento è stata fissata in 15 anni (5-6 anni per la fase di investimento e 7-9 anni per quella di disinvestimento). Il nuovo strumento non sosterrà le imprese concedendo finanziamenti bancari classici ma interverrà attraverso operazioni di capitale di rischio o quasi capitale di rischio con lo scopo di patrimonializzare le imprese aiutandole a

diventare più solide e affrontare le sfide poste dai mercati internazionali. Per dimensioni, il neonato fondo risulta essere il primo strumento di questo tipo attivato nel nostro Paese. Esso potrà intervenire attraverso: investimenti diretti, co-investimenti, strumenti di finanziamento e investimenti in fondo capitale di rischio. Le prime operazioni dovrebbero essere realizzate nel quarto trimestre del 2010.

Rif.:

<http://www.dt.tesoro.it/it/fondosgr.html>

### BEI: 250 MILIONI DI EURO PER LE PMI ITALIANE

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha siglato con il gruppo bancario UBI Banca un contratto di finanziamento per 250 milioni di euro destinati alle PMI italiane. L'operazione consiste nella sottoscrizione da parte della BEI di un'obbligazione bancaria garantita (covered bond) emessa da UBI. E' la prima volta che la BEI opera in Italia tramite lo strumento dei covered bonds. I progetti potenzialmente finanziabili sono principalmente da ricondursi ai settori dell'industria, dei servizi e del turismo per un importo massimo, per ciascun progetto, di 12,5 milioni di euro. I fondi saranno erogati da tutte le banche che compongono il gruppo UBI.

Rif.:

<http://www.eib.org/projects/press/2010/2010-057-italia-da-bei-e-ubi-banca-250-milioni-di-euro-alle-pmi.htm>

### Unioncamere Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna  
Tel. 051 6377011 - Fax 051 6377050  
E-mail: [simpler@rer.camcom.it](mailto:simpler@rer.camcom.it)

### Camera di commercio di Bologna

P.zza Costituzione, 8 - 40125 Bologna  
Tel. 051 6093287 - Fax 051 6093211  
E-mail: [commercio.estero@bo.camcom.it](mailto:commercio.estero@bo.camcom.it)

### Camera di commercio di Parma

Via Verdi, 2 - 43100 Parma  
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 233507  
E-mail: [estero@pr.camcom.it](mailto:estero@pr.camcom.it)

### Camera di commercio di Ferrara

Largo Castello, 6 - 44100 Ferrara  
Tel. 0532 783812 - Fax 0532 205100  
E-mail: [simpler@fe.camcom.it](mailto:simpler@fe.camcom.it)

### Camera di commercio di Piacenza

Piazza Cavalli, 35 - 29100 Piacenza  
Tel. 0523 386255 - Fax 0523 334367  
E-mail: [studi@pc.camcom.it](mailto:studi@pc.camcom.it)

### Camera di commercio di Forlì-Cesena

C.so della Repubblica, 5 - 47100 Forlì  
Tel. 0543 713524 - Fax 0543 713502  
E-mail: [ufficio.estero@fo.camcom.it](mailto:ufficio.estero@fo.camcom.it)

### Camera di commercio di Reggio Emilia

Piazza Vittoria, 3 - 42100 Reggio Emilia  
Tel. 0522 796236/301 - Fax 0522 046453  
E-mail: [commercio.estero@re.camcom.it](mailto:commercio.estero@re.camcom.it)



### SIDI Eurosportello - CCIAA di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna  
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731  
E-mail: [euinfo@ra.camcom.it](mailto:euinfo@ra.camcom.it)

### PROMEC - CCIAA di Modena

Via Ganaceto, 134 - 41100 Modena  
Tel. 059 208270 - Fax 059 218520  
E-mail: [simpler@mo.camcom.it](mailto:simpler@mo.camcom.it)

### Camera di commercio di Rimini

Via Sigismondo, 28 - 47900 Rimini  
Tel. 0541 363752 - Fax 0541 363747  
E-mail: [estero@rn.camcom.it](mailto:estero@rn.camcom.it)